



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la diffusione, l'accompagnamento e il consolidamento dell'istituto
"Amministratore di Sostegno" per persone fragili

TRA

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

con sede legale a Pordenone – 33170, Via della Vecchia Ceramica 1, C.F. e P.IVA n. 01772890933, rappresentata dal Direttore della S.C. Affari Generali e Legali dr. Alberto Fontana, competente alla sottoscrizione del presente atto per effetto del decreto dell'Azienda n. 650 del 07/08/2023 e del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore della S.C. Affari Generali e Legali prot. n. 24190 del 21/4/2024, agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'azienda sanitaria (d'ora in poi "AsFO") PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

E

Associazione Italiana Amministratori di Sostegno Solidali ODV (AIASS ODV)

con sede legale in Via Don Luigi Sturzo 8 – 33170 (PN), C.F. 91091390939, iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore – RUNTS al n. Repertorio 96358 nella sezione Organizzazioni di Volontariato, rappresentata dal Presidente in carica sig. Sergio Silvestre, nato a Napoli il 18/06/1959, Codice fiscale SLVSRG59H18F839Q, (d'ora in poi "AIASS") PEC: aiass@pec.aiassonlus.it

- congiuntamente dette anche "Parti"

PREMESSO

che:

- la Direzione dei Servizi Sociosanitari di AsFO promuove e sviluppa le politiche aziendali finalizzate all'erogazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie, all'appropriatezza delle stesse, alla qualità dei servizi ed all'accesso alle prestazioni, coordinando e indirizzando i Distretti e Dipartimenti nella *governance* delle funzioni ad alta integrazione relative a domiciliarità, lavoro, reti territoriali e abitare sociale, con azioni volte alla definizione di un nuovo welfare di prossimità ed allo sviluppo di sistemi a rete in ambito territoriale;
- AIASS è una organizzazione di volontariato civica, non commerciale, di promozione di attività di interesse generale iscritta al RUNTS ai sensi art. 5 comma 1 D.lgs. 117/2017, nel settore degli interventi e servizi sociali e promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- AIASS è rappresentativa in forma esclusiva di tutte le associazioni di volontariato e aps del territorio che si occupano di amministrazione di sostegno comprese quelle che operano in convenzione con il Tribunale di Pordenone per la gestione degli sportelli dedicati all'amministrazione di sostegno;
- AIASS, in particolare, in linea con le proprie finalità statutarie di sostegno del sistema integrato di interventi e servizi sociali, intende tutelare la funzione svolta dagli Amministratori di Sostegno, realizzando, tra le altre, attività di studio, formazione, sensibilizzazione, informazione, promozione



AS FO

Azienda sanitaria
Friuli Occidentale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE ITALIANA

AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO SOLIDALI

della cultura della difesa dei soggetti fragili con la diffusione delle conoscenze degli strumenti forniti dall'Ordinamento giuridico, anche avviando convenzioni con i Tribunali, le Cancellerie, i Giudici Tutelari e gli enti pubblici competenti in materia per lo sviluppo di processi innovativi in rete associativa a livello nazionale;

- l'amministratore di sostegno è una figura istituita a tutela di soggetti che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, disciplinata dalla Legge 9 gennaio 2004 n. 6 "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione";

- AIASS ha proposto ad AsFO con nota prot. 76868/2024 l'avvio di una collaborazione con l'obiettivo di definire azioni congiunte per realizzare la diffusione, il supporto, l'accompagnamento ed il consolidamento dell'istituto dell'amministratore di sostegno, a beneficio di categorie di utenti fragili e maggiormente bisognosi di risposte ed interventi tempestivi, per ridurre il più possibile il loro disagio nei rapporti con enti pubblici e uffici giudiziari, ampliando ed estendendo ulteriormente le competenze acquisite e i modelli organizzativi consolidati nel tempo dalla rete associativa creata da AIASS, anche attraverso sportelli dedicati all'utenza;

- l'AsFO, ritenendo rilevante il sostegno della stessa ODV quale soggetto di rete territoriale per la realizzazione degli interventi a valenza socio-sanitaria sul territorio dell'Azienda e la presa in carico globale delle persone maggiormente vulnerabili (anziani non auto sufficienti, dipendenze, salute mentale e disabilità del neuro sviluppo), nell'ambito della propria *mission* istituzionale, intende regolamentare, con il presente atto, la collaborazione con AIASS, che rappresenta un valido strumento per rafforzare il legame tra i cittadini e il territorio e per supportare gli amministratori di sostegno nel loro compito di tutela degli interessi del beneficiario.

Richiamati:

- il regolamento AsFO in materia di rapporti tra l'azienda e gli enti del terzo settore (ETS) e gli enti senza scopo di lucro adottato con Decreto del Direttore Generale n. 434/2023;

- legge nazionale n°6 del 9 gennaio 2004, "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministratore di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali";

- la Legge regionale FVG n.19 del 16 novembre 2010 "Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli";

- il D.P. Reg. 2 agosto 2011 n. 190 "Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 (Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli);

- il D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Tanto premesso, le Parti convengono quanto segue.



Articolo 1 **(Premesse ed obiettivi)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2 **(Oggetto e impegni delle Parti)**

L'AsFO riconosce il valore, sostiene e coopera allo sviluppo del progetto promosso da AIASS, **allegato** al presente accordo, finalizzato alla messa in rete delle figure che operano intorno all'istituto dell'amministrazione di sostegno – AdS (soggetti operanti nel territorio degli sportelli degli amministratori di sostegno, operatori che quotidianamente si confrontano con il pubblico, personale delle cancellerie e Giudici tutelari), in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e favorendo le buone prassi.

L'AIASS in particolare, quale Coordinamento Provinciale delle Associazioni Amministratori di Sostegno, intende favorire la creazione di sinergie tra soggetti istituzionali (Regione, Ambiti socio-assistenziali dei Comuni, Tribunale, Aziende Sanitarie) e volontariato, a beneficio in particolar modo dei soggetti fragili del sistema e loro famiglie, e consolidare le collaborazioni delle associazioni coinvolte in rete, anche al fine di incrementare e formare nuovi volontari e offrire un maggiore sostegno alle famiglie e dare adeguata protezione ai diritti dei fragili.

AsFO e AIASS si relazionano, in un piano paritetico, per una efficace collaborazione a vantaggio dei soggetti fragili, con l'obiettivo comune di creare rete tra i volontari che gestiscono gli sportelli degli amministratori di sostegno, fornendo altresì un supporto alla Cancelleria del Tribunale e ai giudici tutelari, alle famiglie, ai volontari aspiranti amministratori, agli amministratori di sostegno e ai Servizi sociali dei Comuni.

AsFO riconosce l'importanza e il ruolo degli sportelli territoriali dedicati all'amministrazione di sostegno gestiti dai volontari, adeguatamente formati, delle Associazioni di amministratori di sostegno aderenti alla rete per quanto riguarda:

- la funzione di informazione per l'inoltro delle istanze per l'assegnazione dell'amministrazione di sostegno;
- il supporto agli amministratori di sostegno, familiari o volontari, nella gestione amministrativa dell'iter procedurale (dal deposito del ricorso per la nomina di un amministratore di sostegno fino al decreto di nomina conclusivo);
- la collaborazione con la cancelleria del Tribunale per la standardizzazione delle procedure, sensibilizzare cittadini ed amministratori pubblici nei confronti dell'istituto dell'amministrazione di sostegno
- la sensibilizzazione dei cittadini ed amministratori pubblici nei confronti dell'istituto dell'amministrazione di sostegno;



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



- la mediazione tra gli amministratori di sostegno ed i giudici quando si verificano situazioni particolari, quali la necessità di spostare il luogo o la data d'udienza o di modificare il decreto di nomina per errori materiali nella sua stesura;
- l'affiancamento agli amministratori di sostegno negli adempimenti (quali, ad esempio, la predisposizione e la presentazione delle rendicontazioni e della documentazione attestante le motivazioni della chiusura del procedimento in caso di decesso del beneficiario o del venir meno dello stato di bisogno iniziale);

Tutto ciò considerato AsFO, si impegna, attraverso il ruolo di coordinamento della Direzione dei Servizi Socio Sanitari, a promuovere con AIASS le seguenti azioni:

- Avviare un percorso di confronto relativamente all'area socio-sanitaria (anziani non auto sufficienti, dipendenze, salute mentale e disabilità del neuro sviluppo) al fine di delineare preventivamente e programmare le azioni contenute nel presente progetto, nonché sviluppare conoscenze, individuare metodologie condivise di collaborazione correlate alle situazioni che possono necessitare della proposta di nomina di un amministratore di sostegno e la condivisione dei bisogni anche mediante l'aggiornamento del data base sulle ricerche degli AdS e sulle nomine recenti. Negli incontri sarà garantita la presenza di un referente dello sportello AdS territoriale e, per taluni casi complessi, è auspicabile la presenza di un referente del Servizio ASFO di competenza del medesimo territorio;
- In presenza di una preventiva negoziazione condivisa tra AsFO e il Tribunale di Pordenone, attraverso la sottoscrizione di protocolli o intese, saranno attivate le procedure più idonee per i casi ritenuti di oggettiva somma urgenza dai servizi dell'AsFO relativamente all'area socio-sanitaria, attraverso la costituzione di un pool di rappresentanza per interloquire periodicamente o a titolo consulenziale con la Magistratura Tutelare, al fine di condividere bisogni, delucidazioni ed eventuali situazioni di criticità.
- Organizzare incontri, gruppi di lavoro tra i soggetti interessati per la programmazione, attivazione e monitoraggio delle azioni.
- Organizzare momenti formativi per la condivisione dei rispettivi saperi, per la sensibilizzazione sulle tematiche dell'amministrazione di sostegno. Organizzare convegni su materie specifiche, formazione degli addetti agli sportelli degli amministratori di sostegno sulle specifiche peculiarità delle persone fragili o con disagio mentale e attivazione di modalità di contatto preferenziali per le segnalazioni provenienti dai Dipartimenti di AsFO relativamente all'area socio-sanitaria, mediante individuazione dei rispettivi referenti.

AsFO e AIASS concordano annualmente un piano delle attività congiunte.

Al fine di garantire lo svolgimento dell'attività in modo continuativo, l'AIASS si impegna a mettere a disposizione, direttamente o attraverso la propria rete associativa, un numero di Volontari adeguato ad assicurare con continuità le attività previste nel progetto e disciplinate dal presente accordo, garantendo adeguata formazione e aggiornamento continuo al personale impiegato, secondo le modalità da concordare con l'AsFO, nonché alla formazione e informazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro base al D.Lgs 81/2008, in quanto applicabile e compatibile.

I volontari di AIASS dovranno:



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



- attenersi alle norme di comportamento dei pubblici dipendenti, per quanto compatibili, nei rapporti con gli utenti avviati da AsFO;
- rispettare i diritti e le dignità degli utenti di AsFO, e loro convinzioni etiche e religiose;
- mantenere il segreto su dati personali, compresi i dati particolari sulla salute, ove riferiti dagli stessi utenti, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, nonché dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, fermo restando quanto dettagliato al successivo art. 3;
- svolgere attività di formazione e aggiornamento necessarie al fine di rendere un servizio adeguato alle attività dedotte nel presente accordo.

Articolo 3 **(Trattamento dei dati personali)**

AsFO delega con opportuno provvedimento al trattamento di dati AIASS per l'ambito delle attività oggetto del presente accordo per le forme di collaborazione che dovessero riguardare la presa in carico di congiunta di casi seguiti dai servizi

La AIASS si impegna a conservare con la massima cura e riservatezza tutte le Informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al solo personale direttamente coinvolto all'esecuzione delle stesse.

Entrambe le Parti si impegnano a rispettare gli obblighi di segretezza ed al costante rispetto della vigente normativa in materia di corretto trattamento e protezione dei dati personali, nonché alle indicazioni nel tempo impartite dalle competenti Autorità.

Articolo 4 **(Durata e Recesso)**

Il presente accordo decorre dalla data di ultima sottoscrizione ed avrà efficacia fino al 31.12.2028.

Le parti si riservano la possibilità di esercitare la facoltà di recesso in qualunque momento mediante comunicazione scritta (via PEC o raccomandata A/R) da effettuarsi con un anticipo di almeno 3 mesi rispetto alla scadenza, qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della stessa o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Alla scadenza, l'Accordo potrà essere prorogato o rinnovato mediante scambio epistolare tra le parti, alle medesime condizioni.

Articolo 5 **(Modalità di realizzazione, risultati attesi e indicatori di monitoraggio e valutazione)**

AIASS si obbliga ad eseguire le attività oggetto della presente accordo con diligenza, prudenza e perizia nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le

modalità ed i termini indicati nella presente accordo, nonché nel rispetto di quanto sarà concordato tra le parti e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

AIASS garantisce, in particolare:

-l'ottemperanza di tutti gli obblighi verso i propri associati, eventuali dipendenti, consulenti e collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;

-che i propri soci ed istruttori impegnati nelle attività convenzionali di uniformino ai regolamenti disciplinari di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Il progetto AsFO-AIASS si propone di raggiungere i seguenti risultati con particolare riferimento al servizio offerto a favore di persone fragili:

- facilitazione dei rapporti fra sportelli di supporto agli amministratori di sostegno e i dipartimenti dell'AsFO relativamente all'area socio-sanitaria
- miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati all'utenza e agli operatori AsFO;
- definizione di un protocollo con il tribunale di Pordenone per l'iter accelerato dei casi di urgenza
- rafforzamento del coordinamento della rete provinciale degli sportelli;

Al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi, sopra descritti, sono previsti i seguenti strumenti valutativi:

- misurazione delle tempistiche delle procedure di attivazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno;
- elaborazione di statistiche sull'andamento del numero degli amministratori;
- verbalizzazione degli incontri
- numero di attività di formazione e sensibilizzazione;
- raccolta delle eventuali criticità emerse.

Al fine di facilitare i rapporti e lo svolgimento delle azioni progettuali, AIASS e AsFO concorderanno la nomina di un "Coordinatore di Progetto" (volontario) che avrà il compito di monitorare tutte le attività e mantenere i contatti istituzionali tra le parti coinvolte.

L'attività realizzata e risultati raggiunti, saranno illustrati in una relazione annuale prodotta in forma coordinata fra le parti.

Articolo 6

(Aspetti economici e rimborsi)

Per le attività previste dal presente progetto si ipotizzano le seguenti tipologie di spesa che saranno quantificate dall'AIASS a consuntivo, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati, da trasmettere entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello di attività, ai sensi dell'art. 56 c.2 del D.Lgs.n.117/2017, e che saranno oggetto di rimborso da parte di AsFO entro il limite del budget



annualmente assegnato, definito nel seguente prospetto, nei limiti di quanto previsto dall'Art. 23 "Spese ammissibili a rimborso" del regolamento in materia di rapporti tra l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), gli enti del terzo settore (ETS) e gli enti senza scopo di lucro" adottato con decreto del Direttore Generale n. 434/2023, pubblicato sul sito internet di AsFO.

	2026	2027	2028
Spese per personale di segreteria			
Rimborso spese viaggio volontari			
Rimborso parziale costo del personale dipendente delle associazioni partner di AIASS per attività concordate nel piano annuale			
Costi per organizzazione attività formative e divulgative, materiali di consumo, noleggio attrezzature, canoni, telefonia			
Budget annuo massimo	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

L'AsFO riconosce annualmente ad AIASS, a titolo di acconto, il 50% dell'importo massimo erogabile, a seguito approvazione del bilancio preventivo AsFO dell'annualità di riferimento.

Il saldo sarà erogato a seguito rendicontazione, fermo restando che la documentazione di spesa attesti il superamento della quota annuale massima prevista.

Articolo 7 (Controversie e foro competente)

Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa sorgere dall'esecuzione del presente accordo. Nel caso di mancato raggiungimento di un accordo, concordano di individuare quale foro competente in via esclusiva a decidere della controversia il Tribunale di Pordenone.

Art. 8 (Codice di comportamento)

Con la sottoscrizione del presente accordo, AIASS dichiara di aver preso visione dei Codici disciplinari e di comportamento di ASFO e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 pubblicati sulla pagina web <https://asfo.sanita.fvg.it/it/amministrazione trasparente> e di accettarne le relative disposizioni, impegnandosi alla diffusione ai propri volontari e operatori.

Art. 9 (Imposte e sottoscrizione)



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE ITALIANA
AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO SOLIDALI

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ed è esente dall'imposta di bollo, rientrando tra gli atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.Lgs. 117/2017.

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso, con tassazione fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86, con spese a carico della Parte che ne farà richiesta, che intende avvalersene.

Il presente accordo è stato approvato:

con Determinazione del Direttore della S.C. Affari Generali e Legali di ASFO n. 1055 del 12 / 12 / 2025;
con Deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Italiana Amministratori di Sostegno Solidali ODV del 24/04/2024 e del Consiglio Direttivo del 03/12/2025.

Allegato: Progetto triennale promosso da AIASS

Letto, approvato e sottoscritto in Pordenone.

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

Il Direttore S.C. Affari Generali e Legali
Dr. Alberto Fontana
f.to digitalmente

Associazione Italiana Amministratori
di Sostegno Solidali ODV
Il Presidente
Sergio Silvestre



Istanza di collaborazione per la diffusione, l'accompagnamento e il consolidamento dell'istituto "Amministratore di Sostegno" per persone fragili.

Annualità 2026-2028

1.1 La storia degli sportelli

Il Tribunale di Pordenone in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio ha dato vita alla prima esperienza, in Friuli Venezia Giulia e nel territorio nazionale, di sperimentale ed originale attuazione della legge n°6 del 9 gennaio 2004, "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministratore di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali".

La finalità della legge è quella di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana. Ha preso così avvio una profonda trasformazione culturale che muove verso una nuova forma di protezione dei soggetti deboli, imperniata sulle effettive esigenze e necessità della persona, inserita nel progetto individualizzato di vita ed in grado di fornire livelli maggiori di assistenza, senza peraltro inibire la capacità di agire degli individui.

La legge si è tuttavia calata in una realtà operativa, quale è quella della giustizia ordinaria italiana, in grave difficoltà per le croniche e note carenze di risorse umane ed attrezzature: a questa sfida e alle esigenze che la normativa ha imposto, gli uffici giudiziari di Pordenone hanno risposto non chiudendosi in difesa delle proprie prerogative, ma misurandosi con il mondo del volontariato e del welfare sociale, con l'obiettivo di creare una rete per dare adeguata protezione ai diritti dei soggetti deboli.

Grazie quindi ad una efficace collaborazione tra la Cancelleria del Tribunale, gli Ambiti socio-assistenziali dei Comuni, l'Azienda sanitaria e le Associazioni di volontariato si è costruito, a partire dal 2007, un virtuoso modello di sussidiarietà, recepito anche dalla normativa regionale n°19 del 16 novembre 2010 "*Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli*", con la quale il legislatore regionale ha inteso dare piena attuazione, anche mediante l'adozione di idonee misure regolamentari e finanziarie, all'istituto di protezione previsto dalla normativa nazionale e declinato in "buone prassi" dal Tribunale di Pordenone.

Punti qualificanti del modello sono stati sicuramente la volontà dei soggetti coinvolti di relazionarsi, in un piano paritetico, per un obiettivo comune e, in concreto, l'apertura di sportelli, nel territorio provinciale gestiti da personale preparato in grado di fornire un supporto alla Cancelleria del Tribunale e ai giudici tutelari, alle famiglie, ai volontari aspiranti amministratori, agli amministratori di sostegno e ai Servizi sociali dei Comuni.

Concretamente, l'esperienza si è sviluppata temporalmente in più fasi. Inizialmente presso la sezione distaccata del Tribunale di San Vito al Tagliamento e con la collaborazione del Comune

capofila dell'Ambito socio-assistenziale, si è costruito il primo Albo degli amministratori di sostegno, formato da volontari, disponibili a mettersi a disposizione ed essere quindi nominati dal giudice tutelare amministratori di sostegno, nei casi in cui le risorse familiari dei beneficiari fossero risultate inidonee. Successivamente è stato sottoscritto il primo protocollo tra il Comune e il Tribunale per l'apertura di uno sportello, gestito dai volontari con le seguenti finalità: fornire informazioni utili per l'inoltro dei ricorsi per l'amministrazione di sostegno, supportare gli amministratori di sostegno, familiari o volontari, nella gestione amministrativa, collaborare con la cancelleria per la standardizzazione delle procedure, sensibilizzare cittadini ed amministratori pubblici nei confronti dell'istituto dell'amministrazione di sostegno.

L'esperienza che in breve tempo è stata adottata dalla sede centrale ha avuto ed ha come principale punto di forza la creazione di una sinergia forte tra soggetti istituzionali da un lato (Regione, Ambiti socio-assistenziali dei Comuni, Tribunale) e volontariato dall'altro. In questo modo, con modeste risorse finanziarie da parte della Regione, ma con l'apporto fondamentale delle associazioni locali di volontariato, si sono raggiunti livelli di eccellenza nell'erogazione dei servizi, in particolar modo rivolti ai soggetti deboli del sistema (beneficiari e famiglie).

A partire dal 2015 è emersa la necessità di prevedere uno sviluppo del progetto che prevedesse il coordinamento e la messa in rete dei soggetti operanti nel territorio, degli sportelli e degli operatori che quotidianamente si confrontano con il pubblico, da un lato, e le cancellerie e i Giudici tutelari, dall'altro. Tali progetti sostenuti dall'Azienda Sanitaria ora ASFO hanno consentito di consolidare le collaborazioni delle associazioni coinvolte, di incrementare e formare nuovi volontari e offrire un maggiore sostegno alle famiglie.

1.2 Attività svolte

L'attività svolta dagli sportelli degli amministratori di sostegno del territorio rivolta all'utenza può così essere dettagliata:

- fornire informazioni chiare e precise sull'*iter* procedurale dell'amministrazione di sostegno, sugli obblighi posti a capo dell'amministratore di sostegno, sulle sue responsabilità, sulla rete sociale su cui poter contare nell'esecuzione dell'incarico conferito dal giudice, sulle modalità attraverso le quali richiedere al giudice tutelare autorizzazioni per tutte quelle attività che non rientrano tra quelle elencate nel decreto di nomina ed, infine, sulle modalità di stesura del rendiconto periodico da presentare al giudice;
- aiutare i richiedenti nella compilazione dei documenti necessari alle richieste rivolte al giudice - nomina e revoca di amministratore di sostegno, modifiche del decreto di nomina, autorizzazioni per attività straordinarie - verificando la completezza delle informazioni fornite e dei documenti allegati;

- seguire l'intero *iter* procedurale, dal momento del deposito del ricorso in Cancelleria fino alla sua conclusione, mantenendo contatti con gli utenti, tenendoli aggiornati sui risvolti, avvisandoli della data dell'udienza e della pronuncia del decreto di nomina, spiegando loro le notifiche che sono necessarie;
- fare da tramite tra gli amministratori di sostegno ed i giudici quando si verificano situazioni particolari, quali la necessità di spostare il luogo o la data d'udienza o di modificare il decreto di nomina per errori materiali nella sua stesura;
- affiancare gli amministratori di sostegno negli adempimenti relativi alla conclusione del procedimento, quali la presentazione del rendiconto finale e della documentazione attestante le motivazioni della chiusura del procedimento (morte del beneficiario, venir meno dello stato di bisogno iniziale);
- predisporre rendicontazioni.

Relazioni con i servizi socio-sanitari:

Progressivamente è stata allacciata una rete di contatti con gli operatori dei Servizi Sociali degli Ambiti territoriali e successivamente con i Distretti sanitari.

Nei confronti di costoro l'attività consiste nel:

- raccogliere le segnalazioni che giungono, valutare insieme la migliore modalità di intervento nell'interesse di soggetti meritevoli di sostegno, coadiuvare gli assistenti sociali nella predisposizione del ricorso;
- tenere informati gli operatori coinvolti nel procedimento di amministrazione di sostegno circa lo stato di avanzamento dei procedimenti dagli stessi instaurati, avvisarli tempestivamente delle udienze e del ritiro delle copie dei documenti, inoltrare loro le comunicazioni indirizzate dai giudici tutelari.

Relazione tra gli altri sportelli degli amministratori di sostegno:

Le figure che operano intorno all'istituto dell'amministrazione di sostegno sono numerose, pertanto è stata allacciata una rete di contatti costanti tra gli sportelli di amministratori di sostegno (San Vito al T.to, Maniago, Spilimbergo, Azzano Decimo e Sacile) e con quelli aperti nel territorio dell'Ambito di Pordenone, operando nel modo seguente:

- il personale addetto a tali sportelli deposita in Tribunale i ricorsi, le istanze ed i rendiconti ad essi consegnati dalle persone, rivolgendosi direttamente alle scriventi, le quali in seguito contattano gli addetti dello sportello di riferimento tenendoli costantemente informati di tutti gli adempimenti successivi (ritiro copie, consegna marche da bollo, notifiche, data del giuramento), in maniera tale da rendere la procedura meno onerosa per gli utenti stessi.

1.3 La figura dell'amministratore di sostegno

Per illustrare le finalità dell'istituto dell'amministratore di sostegno possiamo affermare che questa misura è la possibile risposta al comparire di due fatti della vita: il primo, soggettivo, consiste nella presenza di una infermità o di una menomazione fisica e psichica in capo ad un determinato soggetto, il secondo, oggettivo, consiste nella effettiva incidenza di tali condizioni sulla capacità del soggetto di provvedere ai propri interessi.

L'attività dell'amministratore di sostegno è quindi quella di coadiuvare le persone che, a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi, e questo dando loro sostegno al fine di affrontare problemi concreti come: acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro, valutare l'inserimento in una struttura di degenza, assumere una badante, ecc.

L'amministratore di sostegno è perciò un soggetto che ha come compito principale quello di aiutare chi convive con una disabilità psichica, fisica, o con entrambe, ed è finalizzato a permettergli la piena realizzazione dei diritti della persona garantiti dalla Costituzione.

E' un istituto flessibile ed articolato finalizzato a proteggere i soggetti affetti da disturbi, non così gravi da dar luogo all'interdizione, consentendo loro di autodeterminarsi nell'ambito dei rapporti personali e patrimoniali.

Gli effetti dell'amministrazione di sostegno, e conseguentemente i poteri dell'amministratore, si ricavano dal contenuto del decreto di nomina e dalle successive eventuali modifiche del contenuto medesimo o autorizzazioni del Giudice Tutelare.

L'amministratore di sostegno può avere poteri di assistenza del beneficiario o agire in sua sostituzione.

Il principio che ispira l'istituto, ovvero quello di limitare il meno possibile la capacità di agire del beneficiario, è attuato con specifiche previsioni espressamente contenute nel decreto di nomina dell'amministratore di sostegno:

Il principio che sta alla base è quindi la previsione generale di piena capacità di agire del soggetto beneficiario per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza o l'assistenza dell'amministratore di sostegno.

L'amministratore di sostegno è chiamato infine non a sostituire, ma ad assistere e sostenere la persona ed il suo esprimersi, in un contesto di garanzie offerte dalla funzione del giudice tutelare, intervenendo in modo semplificato, dinamico, flessibile e con carattere di ordinaria gratuità.

1.4 I soggetti gestori degli sportelli: le associazioni socie di AIASS OdV

Ambito Livenza-Cansiglio-Cavallo:

ATS composta da AITSAM, NUOVO, PARADIGMA, SAN PIETRO APOSTOLO ODV, Fondazione BCC Pordenonese ETS (Capofila) – via Don Bosco, 2 - 33082 Azzano Decimo, tel. 342 5834911

Ambito Tagliamento:

ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA SOLIDARIETA' OdV – Piazza Stadthlon, 1, 33078 San Vito al Tagliamento, tel. 0434/843460.

Ambito Sile e Meduna:

ATS composta da ASSOCIAZIONE SAN PIETRO APOSTOLO ODV, Fondazione RCC Pordenonese ETS (Capofila) – via Don Bosco, 2 33082 Azzano Decimo, tel. 0434.1696434

Ambito Valli e Dolomiti Friulane:

ASSOCIAZIONE AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO DEL MANIAGHESE ODV – Piazza Italia, 20, 33085 Maniago, tel. 0427/51499

Ambito Noncello:

ASSOCIAZIONE MARTINO – Viale Libertà 2, 33170 Pordenone, tel. 0434/501250.

1.5 Gli sportelli: dislocazione territoriale

Ambito Livenza-Cansiglio-Cavallo

Sportello di Sacile, via Ettoreo, 4, tel. 342 5834911

Sportello di Aviano, via Ippolito Nievo, 1/a, tel. 342 5834911

Sportello di Vigonovo, via Puccini, 10, tel. 342 5834911

Comuni di: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile

Referente: dott.ssa **Francesca Olimpi**.

Orari sportello:

Sportello Sacile, Giovedì dalle 9.00-13.00

Sportello di Vigonovo di Fontanafredda, Lunedì dalle 9.00-13.00

Sportello di Aviano, Martedì dalle 9.00-13.00, si consiglia fissare un appuntamento

Ambito Tagliamento

Sportello di San Vito al Tagliamento, presso la ex sede della sezione distaccata del Tribunale di Pordenone, piazzetta Stadthlon, 1, tel. 0434/843460

Comuni di: Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone-Arzene, San Giorgio della Richinvelda.

Referenti: sig. **Egidio Bortolus – Facchin Federico**;

email adssanvito@perlasolidarieta.it

Orari sportello: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 – Sabato dalle 9.00 alle 12.00 si consiglia fissare un appuntamento.

Ambito Sile e Meduna

Sportello di Azzano Decimo presso la sede della associazione San Pietro Apostolo via don Bosco, 2, tel. 0434.1696434

Comuni di: Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini,

Referente: dott.ssa **Cuccarollo Alessandra**.

Orari sportello: Lunedì dalle 9.00-13.00, Martedì dalle 14.00-18.00, Giovedì dalle 14.00-18.00, si consiglia fissare un appuntamento

Ambito Valli e Dolomiti Friulane

Sportello di Maniago presso la sede della associazione Amministratori di sostegno del maniaghese ODV, piazza Italia, 20, tel. 0427/733190

Comuni di: Andreis, Arba, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vajont, Vivaro

Referente: sig. **Gianfranco Turatti**.

Orari sportello: Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Sportello di Spilimbergo presso la sede della associazione Spilimbergo per il sostegno solidale, via Mazzini, 17, tel. 0427/51499

Comuni di: Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio

Referente: dott. **Roberto Cescutti**.

Orari sportello: mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12.00

Ambito Noncello

Sportello in città – presso la sede della associazione Martino OdV, Viale Libertà 2, Pordenone

Orario: lunedì – venerdì ore 9:00 – 12:00

Tel.: 0434 520984 – Cell. 3661221000

Sportello per AdS c/o il Tribunale di Pordenone in Via Riviera del Pordenone n.6 (già Via Rivierasca)

Orario sportello lunedì – venerdì ore 9.00 – 12.00

Tel. 0434-501605 -501606

Centro Socio Assistenziale Via delle Risorgive 3, Porcia

Orario venerdì ore 9.00 – 12.00

Tel: 371 3273133

Comuni di: Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola

Referente: sig. **Umberto Iappelli**

sportello@adsmartino.org

AZIONI DA SVILUPPARE NEL TRIENNIO 2026-2028

Dall'analisi delle casistiche che si presentano agli sportelli e dai contatti con gli enti istituzionali preposti, è emerso il bisogno di dedicare una particolare attenzione alle persone maggiormente vulnerabili (anziani non auto sufficienti, dipendenze, salute mentale e disabilità del neuro sviluppo). Sempre più si presentano situazioni ove si rende necessario attivare la nomina di un amministratore di sostegno, spesso, in situazioni di emergenza.

Da ciò la proposta di un progetto di collaborazione con l'AsFO di Pordenone per delineare un nuovo piano attuativo di azioni per realizzare la diffusione, l'accompagnamento e il consolidamento dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno dedicato alle persone fragili.

GLI OBIETTIVI

Consentire nell'ambito del mantenimento degli standard di qualità dell'offerta del servizio di sportello rivolto ai cittadini finalizzato al rilascio di richiesta di informazioni, supporto per l'apertura dei ricorsi, il loro completamento ed eventuali istanze successive e rendicontazioni, la attivazione di una linea dedicata ai casi di persone fragili.

AZIONI DA CONCORDARE NEL PIANO TRIENNALE

- a. Avviare un percorso di confronto con l'AsFO relativamente all'area socio-sanitaria (anziani non auto sufficienti, dipendenze, salute mentale e disabilità del neuro sviluppo) al fine di delineare preventivamente e programmare le azioni contenute nel presente progetto, nonché sviluppare conoscenze, individuare metodologie condivise di collaborazione correlate alle situazioni che possono necessitare della proposta di nomina di un amministratore di sostegno e la condivisione dei bisogni anche mediante l'aggiornamento del data base sulle ricerche degli AdS e sulle nomine recenti. Negli incontri sarà garantita la presenza di un referente dello sportello AdS territoriale e, per taluni casi complessi, è auspicabile la presenza di un referente del Servizio AsFO di competenza del medesimo territorio;
- b. In presenza di una preventiva negoziazione condivisa tra AsFO e il Tribunale di Pordenone, attraverso la sottoscrizione di protocolli o intese, saranno attivate le procedure più idonee per i casi ritenuti di oggettiva somma urgenza dai dipartimenti dell'AsFO relativamente all'area socio-sanitaria, attraverso la costituzione di un pool di rappresentanza per interloquire periodicamente o a titolo consulenziale con la Magistratura Tutelare, al fine di condividere bisogni, delucidazioni ed eventuali situazioni di criticità.
- c. Organizzazione di incontri, gruppi di lavoro tra i soggetti interessati per la programmazione, attivazione e monitoraggio delle azioni.

- d. Organizzazione di momenti formativi per la condivisione dei rispettivi saperi, per la sensibilizzazione sulle tematiche dell'amministrazione di sostegno. Organizzazione di convegni su materie specifiche, formazione degli addetti agli sportelli degli amministratori di sostegno sulle specifiche peculiarità delle persone fragili o con disagio mentale e attivazione di modalità di contatto preferenziali per le segnalazioni provenienti dei dipartimenti dell'ASFO relativamente all'area socio-sanitaria, mediante individuazione dei rispettivi referenti.

TERRITORI E SOGGETTI COINVOLTI

Ambito Territoriale:

Aree di competenza dell'ASFO di Pordenone

Gruppo Progettuale

- Referenti ASFO
- Referenti AIASS OdV e Associazioni partner nella gestione degli sportelli per AdS
- Amministratori di sostegno

Associazione unica referente e capofila

AIASS ODV Associazione Italiana Amministratori di Sostegno Solidali

Coordinatore

Lorenzo Cella

ELEMENTI ECONOMICI DEL PROGETTO

Per le attività previste dal presente progetto si ipotizzano le seguenti tipologie di spesa che saranno quantificate dall'associazione a consuntivo, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati, ai sensi dell'art. 56 c.2 del D.Lgs.n.117/2017, entro il limite del budget annualmente assegnato.

	2026	2027	2028
Spese per personale di segreteria			
Rimborso spese viaggio volontari			
Rimborso parziale costo del personale dipendente delle associazioni partner per attività specifiche di sportello			
Costi per organizzazione attività formative e divulgative, materiali di consumo, noleggio attrezzature, canoni, telefonia			
Budget annuo massimo	15.000,00	15.000,00	15.000,00

RISULTATI ATTESI

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati con particolare riferimento al servizio offerto a favore di persone fragili:

- Facilitazione dei rapporti fra sportelli di supporto agli amministratori di sostegno e i dipartimenti dell'ASFO relativamente all'area socio-sanitaria

- miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati all'utenza e agli operatori ASFO;
- definizione di un protocollo tra AsFO e il Tribunale di Pordenone per l'iter accelerato dei casi di urgenza;
- rafforzamento del coordinamento della rete provinciale degli sportelli;

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi, sopra descritti, sono previsti i seguenti strumenti valutativi:

- misurazione delle tempistiche delle procedure di attivazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno;
- elaborazione di statistiche sull'andamento del numero degli amministratori;
- verbalizzazione degli incontri
- numero di attività di formazione e sensibilizzazione;
- raccolta delle eventuali criticità emerse.

Al fine di facilitare i rapporti e lo svolgimento delle azioni progettuali, AIASS e AsFO concorderanno la nomina di un "**Coordinatore di Progetto**" (volontario) che avrà il compito di monitorare tutte le attività e mantenere i contatti istituzionali tra le parti coinvolte;

Tutte queste informazioni saranno inserite in una relazione annuale delle attività realizzate che verrà diffusa fra le parti.

Riferimenti normativi

Legge n°6 del 9 gennaio 2004, "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministratore di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali".

Legge Regionale 16 novembre 2010, n. 19 "Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli".

D.P. Reg. 2 agosto 2011 n. 190 "Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 (Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli).

D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Pordenone 09 12 2025

AIASS OdV
 Il Presidente
 Sergio Silvestre

